



e-newsletter

a cura

del Consigliere Regionale



Mino Taricco



pedalare insieme, pedalare tutti, nella stessa direzione

NEWSLETTER 13/2012

Approvata la Legge di riordino degli Enti Locali. (26/09/2012)



La Legge di riordino degli enti locali è stata approvata oggi in Consiglio regionale.

Rispetto al testo originario presentato dalla Giunta , il testo approvato ha subito significative variazioni e miglioramenti.

Merito anche del lungo lavoro che abbiamo svolto come Gruppo PD in Commissione e in Consiglio regionale, la legge approvata tiene conto di tante osservazioni pervenute da tutto il territorio , contiene ancora però limiti di fondo che, peseranno e condizioneranno l'attuazione della Legge.

Maggior coraggio e coerenza avrebbero, infatti, reso possibile l'approvazione di norme più efficaci rispetto alle finalità che la legge si propone in ordine al riordino istituzionale della nostra Regione; una Regione caratterizzata dalla presenza di 1.206 Comuni molti dei quali piccoli o piccolissimi.

La logica era ed è quella di avviare la costituzione di forme associative efficaci con l'obiettivo di favorire, attraverso una forte corresponsabilizzazione dei Comuni e degli Amministratori locali e norme di legge chiare, il mantenimento di servizi efficienti ai cittadini .

Nella stessa direzione si muovevano le proposte riguardanti i territori montani, dove le nostre indicazioni andavano nella direzione di porre un argine ad una eccessiva frammentazione , anche in considerazione del fatto che questi territori saranno destinatari di risorse aggiuntive stanziare per la montagna e per favorire le politiche di sviluppo, anche attraverso uno specifico Fondo regionale.

Abbiamo cercato anche di semplificare valorizzando le capacità dei territori di gestire i propri problemi, per questo avremmo voluto non ricorrere alla nomina di Commissari liquidatori, a prescindere, per quanto riguarda il riparto dei beni, delle attività e delle passività delle attuali Comunità montane, prevedendone la nomina solo qualora tra le Amministrazioni locali non si fossero raggiunto accordi.

E' singolare che una Amministrazione regionale erettasi ad alfiere dell'autonomia, abbia in questa occasione dimostrato così poca fiducia nei confronti degli Amministratori locali.

Si apre comunque adesso la fase più importante di attuazione della Legge e per tutto ciò che potrà essere utile cercheremo di aiutare il territorio a farlo al meglio.

Mino Taricco

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=2081>

OPERAZIONE TRASPARENZA (28/09/2012)



L'ufficio di presidenza di Palazzo Lascaris, all'unanimità, su proposta del presidente Valerio Cattaneo ha deciso di rendere pubbliche le dichiarazioni dei componenti dell'Assemblea, riguardanti i rimborsi spese e le indennità per le attività svolte sul territorio.

I dati relativi all'anno 2011, suddivisi per singolo consigliere e su base mensile, saranno resi noti – non appena gli uffici avranno terminato le elaborazioni - entro la giornata di oggi, venerdì 28 settembre, con la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio. Successivamente, saranno resi noti i dati su base annuale per l'VIII legislatura (2005-2010) e per la prima parte della IX legislatura.

Quindi si procederà alla pubblicazione, con cadenza semestrale, in modo sistematico, a cominciare dal primo semestre 2012.

Di seguito il link dove poter consultare il dato relativo agli importi corrisposti al Presidente della Giunta ed ai componenti della Giunta (all. 1), al Presidente del Consiglio ed ai componenti dell'UDP (all. 2), ed ai consiglieri regionali (all. 3) a titolo di indennità di presenza e di rimborso chilometrico, a fronte di dichiarazioni, nell'anno 2011.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=2083>

LA SITUAZIONE DI TECNOGRANDA: LA GIUNTA CI DICA QUALE E' E COSA INTENDE FARE.



Il consigliere regionale PD Mino Taricco ha presentato una interrogazione all'assessore regionale Giordano "per conoscere l'effettiva situazione della società Tecnogranda ed avere una chiara visione circa le possibilità di sopravvivenza della stessa".

Da tempo infatti si susseguono le voci sulle gravi difficoltà in cui verserebbe Tecnogranda, società per azioni a capitale misto pubblico e privato, partecipata dalla Regione, che opera nel settore dell'innovazione tecnologica e i servizi alle imprese.

Stando alle indiscrezioni di stampa, le voci sembrerebbero supportate da dati di fatto:

"Lo stato patrimoniale di Tecnogranda risulterebbe infatti ad oggi fortemente compromesso", spiega Taricco, "il capitale sociale sarebbe ancora nominalmente di circa 3.400.000 euro, ma, di fatto, a seguito della situazione di bilancio dell'esercizio 2011, esso potrebbe essere drasticamente ridotto, con conseguente grave danno per i soci".

Risulterebbe ancora che: "La società nel 2011 avrebbe quasi dimezzato, rispetto al 2010, la propria attività, incrementando però l'esposizione debitoria verso le banche; l'amministratore delegato avrebbe rassegnato le dimissioni, così come il vicedirettore e responsabile commerciale; nel luglio scorso, infine, sarebbero stati messi in Cassa Integrazione alcuni dipendenti".

Ce ne sarebbe abbastanza da pretendere una risposta dalla Giunta regionale. "Vorremmo notizie certe sullo stato di Tecnogranda"; conclude Taricco, "e anche sapere se la Giunta regionale intenda attivarsi con urgenza per trovare una soluzione agli evidenti problemi della società".

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=2080>

Effettiva consistenza delle risorse regionali a sostegno delle Comunità montane del Piemonte. (26/09/2012)

"I contributi regionali previsti a sostegno delle Comunità montane, in base alla legge regionale n. 16 del 2 luglio 1999, nonché in base al Fondo regionale per la montagna, ammontano per l'anno 2012 a complessivi 17.300.000 euro. Con la Delibera di Giunta regionale n. 2-3892 del 29 maggio 2012, che ha disposto la parziale assegnazione delle risorse finanziarie del Bilancio 2012, è stata disposta l'assegnazione di 5.000.000 euro per quanto riguarda il Fondo per la montagna, parte corrente, 700.000 euro per le spese di funzionamento degli uffici delle comunità montane e 1.080.000 per le spese di investimento" – così commenta il



Consigliere Mino Taricco nell'interrogazione presentata in Consiglio Regionale lo scorso 20 settembre. "Tali contributi sono stati comunicati alle Comunità montane il 13 giugno 2012 con nota della Direzione Opere pubbliche e un allegato prospetto di ripartizione dei fondi spettanti alle singole Comunità montane per l'anno in corso, pertanto le stesse hanno approvato i propri bilanci sulla base delle indicazioni della Regione, facendo quindi affidamento sulle risorse loro comunicate, indispensabili per garantire il pagamento degli stipendi del personale e dei costi fissi delle Comunità stesse – continua Taricco - ad oggi non risulta essere stato formulato da parte della Regione alcun piano di riparto formale delle risorse a disposizione delle singole Comunità montane", e noi vorremmo che, dato che' alle porte la riforma, ci fossero soperse. "In data 20 settembre le suddette Comunità montane hanno inviato una lettera alla Regione in cui, oltre a lamentare la totale assenza di risposte alle richieste di chiarimenti più volte avanzate, si esprime tutta la preoccupazione per la situazione creatasi.

"Ho richiesto, attraverso questa interrogazione, di sapere quale sia l'esatta situazione relativa alle risorse a disposizione delle Comunità montane piemontesi e in quali tempi la Giunta regionale intenda approvare il relativo piano di riparto – conclude Taricco – perché se si verificassero effettive riduzioni dei fondi regionali previsti vi sarebbero gravi ripercussioni a carico delle attuali Comunità montane, che si vedrebbero impossibilitate a far fronte agli impegni economici assunti e rischierebbe di pregiudicare la partenza delle nuove unioni."

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=2085>

Dalla pagina Facebook di Mino Taricco...

Sulla vicenda del Lazio...

In questa stagione della mia vita sono impegnato in Regione come Consigliere, ciò che ho visto e letto sulle vicende Lazio e sulla vicenda Fiorito, mi hanno profondamente ferito ed umiliato . Perché è chiaro che in moltissimi saranno portati a pensare che siamo tutti uguali e che quello è lo stile, anche se ringraziando il cielo non è così.

Che la politica sia da prosciugare dai soldi è evidente

che debbano essere introdotte regole più stringenti altrettanto , ma conosco persone che si impegnano da anni e lo fanno in modo onesto e pulito perché continuano a crederci nonostante tutto

.....

La cosa che lascia basiti è come un personaggio alla Fiorito possano essere stati eletti con oltre ventimila preferenze mi chiedo sempre perché troppi cittadini quando votano fingano di non capire e di non vedere



... Sembra un film ma non lo è annuncia le dimissioni , copre Roma di manifesti come se fosse una vergine intonsa , poi riconvoca la Giunta , nomina gli amici e scarica i nemici siamo tutti in attesa della prossima puntata

<http://www.giornalettismo.com/archives/514409/enata-la-cozza-reloaded/>



Potete seguire la mia attività anche su Facebook.

<http://www.facebook.com/pages/Mino-Taricco/184246991650890>

Splendida riflessione , da condividere in ogni virgola

Chi va in politica deve "rimetterci"

Anticipiamo il "Primopiano" di Famiglia Cristiana N. 40. La politica necessita oggi di una forte iniezione etica. E dopo uno o due mandati si torni tutti alle occupazioni di prima.



Che la Seconda Repubblica sarebbe finita così vergognosamente, in un clima da basso impero, dentro un Satyricon felliniano, nessuno avrebbe potuto immaginarlo. Nemmeno i più pessimisti. Lo scandalo che ha travolto la Regione Lazio, dopo le dichiarazioni dell'ex capogruppo Pdl Franco Fiorito (41 anni, noto come "Er Batman"), ha superato ogni immaginazione.

Più che un ente amministrativo, la Pisana era un Paese di Bengodi, in mano a una famelica armata Brancaleone. Quattordici milioni di euro l'anno venivano distribuiti ai gruppi consiliari, che li divoravano come vermi nel formaggio. Tra una crapula e l'altra. Con una fame insaziabile di soldi pubblici. Un indecente sperpero di risorse, che offende poveri, disoccupati e giovani senza lavoro. E grida vendetta agli occhi di Dio.

Fiorito ha parlato di un "extra" di centomila euro netti a consigliere. Oltre al lauto stipendio già percepito. Dei fondi erogati al suo partito, tre milioni su cinque venivano spesi con giustificativi fasulli. Pranzi e cene a base di ostriche, buoni benzina, auto di lusso, soggiorni in hotel a cinque stelle, assunzioni clientelari. Tutto scialacquato con i soldi dei contribuenti. Per migliorare "il rapporto con gli elettori" e "curare il territorio", dicono. Così al danno si aggiunge la beffa.

«Io non rubavo, distribuivo risorse», si difende Fiorito, che dovrà tra l'altro spiegare la proprietà di tanti beni in suo possesso. Era tutto secondo la legge. E, poi, "così fan tutti". Un vero "porcile", ha detto il suo avvocato Carlo Taormina. La peggiore aria mefitica di una politica senza più dignità. Per non dire della credibilità, svanita del tutto. Una ignobile "casta" ruba a man bassa. E spera di farla franca. Pretende l'impunità. Col silenzio complice di chi poteva e doveva denunciare. Prima che i buoi uscissero dal recinto. Non dopo. Con tardivo rigurgito etico. Solo opportunismo, per salvare il salvabile.

Simbolo di quel "porcile" è la disgustosa "festa pagana de noantri". Con assessori e consiglieri vestiti da ancelle e maiali. Un carnasciale di raro squallore. L'emblema grottesco del tramonto di una politica festaiola e immorale. Con nani, ballerini, escort e menestrelli. Avidi di comparsate, soldi e successo. Senza anima. E privi del più elementare buonsenso. Uno schiaffo a chi fatica ad arrivare a fine mese. E fa i conti con gli ultimi spiccioli rimasti. Mentre il Paese arranca e suda sangue per resistere e sopravvivere. Con famiglie che non possono permettersi la mensa per i bambini a scuola.

Più che di un rinnovamento anagrafico, la politica necessita oggi di una forte iniezione etica. **Con una nuova classe dirigente che non pensi solo a "sistemarsi" con vitalizi e benefici vari. Chi va in politica deve "rimetterci". E non guadagnarci.** Servire il Paese è già un grande onore. E dopo uno o due mandati si torna tutti alle occupazioni di prima.

http://www.famigliacristiana.it/informazione/news_2/articolo/armata-brancaleone-nel-paese-del-bengodi.aspx



Fondi di riassicurazione

POR FESR 2007/2013 - Asse I - Attività I.4.1 L.R. 34/2004 - Asse 6 - Misura ANT 2

Obiettivo : sostenere la capacità di accesso al credito mediante la riassicurazione delle garanzie prestate dai Confidi alle PMI incluse quelle che provengano da un recente passato industrialmente sano, ma che presentino temporaneamente un calo del fatturato o una diminuzione degli ordinativi o ritardi nei pagamenti che potrebbero generare situazioni di tensione finanziaria.

Dotazione finanziaria :

€ 10.000.000,00 sul Fondo Regionale di riassicurazione per le PMI non artigiane piemontesi costituito presso Finpiemonte S.p.A.

€ 10.000.000,00 sul Fondo Regionale di riassicurazione per l'artigianato piemontese costituito presso Artigiancassa S.p.A.

BANDO RIAPERTO - SCADENZA 31/12/2015

PSR 2007-2013. Misura 124, Azione 1 (Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare). Bando 2012

scadenza: 24/10/2012

Note:

Il Bando promuove la realizzazione di progetti di cooperazione che perseguono i seguenti obiettivi generali: - migliorare, attraverso approcci innovativi, la qualità della produzione e della competitività del settore agro-alimentare; - sviluppare nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agroalimentare, limitatamente ai seguenti settori: cereali e riso, vino, carni bovine, carni suine, ortofrutta. La copia cartacea della domanda di aiuto, debitamente compilata, sottoscritta e completa di tutta la documentazione richiesta, deve essere presentata presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte, a pena di irricevibilità, entro e non oltre le ore 12:00 del **31 ottobre 2012**.

Risorse culturali e paesaggistiche del territorio: una valorizzazione in rete.

La Compagnia di San Paolo intende promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico diffuso sul territorio piemontese e ligure attraverso la promozione di iniziative volte alla messa in rete di beni culturali.

L'obiettivo è di favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico per il tramite di progetti fondati sull'integrazione tra tutte le risorse e gli attori presenti su di un territorio. La messa in rete delle risorse culturali e paesaggistiche connesse a un'idea-guida, fortemente radicata nel contesto in cui si intende operare, può rappresentare un modello in grado di generare opportunità di crescita. Inoltre è opportuno ricordare che nell'attuale contesto di crisi, che la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale si articola in reti in grado di integrare azioni, competenze e risorse, lungi dall'essere un'indicazione è una necessità. Il bando si articola in due fasi. Nella prima fase i candidati dovranno presentare un pre-progetto entro il **29 febbraio 2012**.

Di seguito il link dove trovare ulteriori aggiornamenti.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=2084>



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Vicepresidente Commissione Ambiente

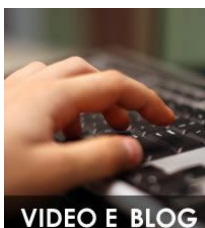
Mino Taricco

*Gruppo Consiliare Partito Democratico
Via Arsenale 14 – 10121 TORINO*

*Tel. + 39 011.5757716 Fax + 39 011.543246
Cell. 335.5482142*

mino.taricco@consiglioregionale.piemonte.it
mino.taricco@minotariccoinforma.it

www.minotariccoinforma.it



Nella sezione Video e Blog del mio sito, potrai seguire la mia attività in Consiglio Regionale, guardando i video dei miei interventi.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/blognew.asp>

Per maggiori informazioni, chiarimenti, suggerimenti, critiche:

info@minotariccoinforma.it

www.minotariccoinforma.it